

Bioeconomy4YOU

Concorso per le scuole primarie,
secondarie di primo e secondo
grado e per docenti

AMBASCIATORI
della
BIOECONOMIA



Transition2bio is a two-year project funded by the European funding programme for research and innovation Horizon 2020 under Grant Agreement No. 101000539



Bioeconomy4YOU

Ambasciatori della bioeconomia

Concorso per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e per docenti

Re Soil Foundation, in collaborazione con Cluster Spring, Fondazione Raul Gardini, Novamont, Transition2Bio (APRE e FVA), nel contesto del European Year of Youth e del decennale della Strategia Europea per la Bioeconomia, lancia un concorso sul tema della bioeconomia al fine di sensibilizzare le nuove generazioni e stimolarle ad assumere un ruolo attivo nella transizione ecologica. Il concorso è rivolto a classi e team di studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e ai docenti.

La bioeconomia è oggi universalmente riconosciuta come un'opportunità per rispondere alle sfide ambientali, come la scarsità delle risorse, il cambiamento climatico, la desertificazione e la degradazione dei suoli. La bioeconomia, inoltre, consente sviluppo economico e creazione di posti di lavoro, anche in aree marginali e/o a rischio abbandono, mettendo al centro la salute e il benessere dei cittadini.

Questo concorso si pone l'obiettivo di facilitare una nuova consapevolezza, stimolare la riflessione e raccogliere le idee su come le nuove generazioni immaginano il proprio futuro in tema di bioeconomia circolare.

Categorie del concorso

- categoria 1: scuole primarie
- categoria 2: scuole secondarie di I grado
- categoria 3: scuole secondarie di II grado (3a: bioprodotto; 3b: progetto "Our bio-future")
- categoria 4: insegnanti > sviluppo di contenuti formativi per gli studenti

Categoria 1: scuole primarie



Cos'è per te la bioeconomia? Raccontaci la bioeconomia nella tua vita quotidiana!

Le classi e gli studenti sono invitati a presentare le proprie idee attraverso modalità e format più congeniali (a titolo esemplificativo: video, articoli, disegni, rappresentazioni, opere artistiche, ecc.) che siano in grado di raccontare la propria idea di bioeconomia in maniera semplice, chiara, efficace e innovativa.

Categoria 2: scuole secondarie di I grado

Racconta la bioeconomia e diventa ambasciatore del cambiamento

Le classi e gli studenti delle scuole secondarie di I grado sono invitate a presentare progetti per spiegare ai compagni e alla famiglia che cosa significa bioeconomia circolare e che cosa sono i prodotti bio-based, attraverso esempi pratici che possano stimolare comportamenti, scelte di acquisto, cambiamenti nelle abitudini quotidiane, stili di vita in linea con i principi della bioeconomia circolare in grado di diminuire l'impatto dell'uomo sull'ambiente e gli sforzi nella lotta al cambiamento climatico. Le classi potranno presentare le proprie idee attraverso modalità e format a loro più congeniali (a titolo esemplificativo: video, articoli, disegni, rappresentazioni, opere



artistiche, ecc.) che siano in grado di comunicare la bioeconomia in maniera semplice, chiara, efficace, innovativa e con un forte impatto sui target individuati (coetanei e genitori).

Categoria 3: scuole secondarie di II grado (3a: bioprodotto; 3b: progetto "Our bio-future")

Le classi e gli studenti delle scuole secondarie di II grado sono invitate a presentare progetti di bioeconomia che potranno essere declinati come:

- **3a:** Ideazione di un **bio-prodotto** che risponda ad un particolare problema ambientale e che consideri l'intero ciclo di vita del prodotto stesso, dall'utilizzo di materie prime di origine biologica (vegetale o animale, con particolare attenzione alle materie prime attualmente considerate scarti), alla produzione in chiave sostenibile, che si chiude con un fine vita in grado di recuperare in maniera circolare il materiale. Il progetto può essere documentato attraverso una presentazione in power point, Prezi o attraverso un filmato.
- **3b:** Progetto di gruppo **"Our bio-future"**. I ragazzi raccontano come la bioeconomia rappresenta un'opportunità per loro e per il loro futuro. Il progetto può essere sviluppato in forma di video, interviste o altro materiale multimediale, che metta in luce diversi aspetti della bioeconomia nella vita presente e futura dei giovani (come cittadini, come studenti e come futuri lavoratori o imprenditori).

Categoria 4: insegnanti sviluppo di contenuti formativi per gli studenti

- Ideazione di un'attività educativa sulla bioeconomia, sfruttando metodologie di didattica attiva e/o laboratoriale, allo scopo di facilitare l'introduzione di conoscenze e competenze in tema di bioeconomia circolare nei curricula scolastici di ogni ordine e grado.

Presentazione dei progetti

I progetti devono pervenire entro e non oltre il **30 aprile 2022** con le modalità specificate nel sito resoilfoundation.org

I progetti correttamente pervenuti verranno esaminati da una Commissione composta da componenti afferenti al Cluster italiano della Bioeconomia Circolare, Fondazione Raul Gardini, Fondazione Re Soil, Novamont, Transition2Bio (APRE e FVA).

I giudizi della Commissione esaminatrice sono insindacabili. La Commissione selezionerà i lavori ritenuti di maggior interesse a livello nazionale per ciascuna categoria, tenendo conto dei seguenti criteri (peso per ciascun criterio: 25%):

- a) Originalità e creatività della proposta
- b) Corretta identificazione di una problematica ambientale
- c) Qualità e chiarezza espositiva dell'elaborato (es.: video, ppt, prezi, ecc.)
- d) Considerazione dell'intero ciclo di vita (solo secondarie).

Premi

Primo premio: 1.000,00 euro (in materiale didattico), al netto delle imposte previste, messo a disposizione da Fondazione Raul Gardini (categoria 1 e 2) e Novamont (categoria 3a e 3b).

I primi 3 team classificati per ogni categoria (ad esclusione della categoria Docenti) riceveranno le magliette "Ambasciatore della bioeconomia" e gadget bio-based, inoltre:

- i team delle scuole primarie riceveranno il libro "Scopriamo la bioeconomia" per tutti i bambini della loro classe e i loro insegnanti;
- i team delle scuole secondarie di primo grado riceveranno il kit "Soil Lab";

- i team delle scuole secondarie di secondo grado riceveranno il kit "La bioraffineria nella scatola" e saranno coinvolti attraverso interviste e partecipazioni ad eventi nazionali ed internazionali per raccontare le proprie idee nel contesto di attività organizzate dai partners (ECOMONDO, IFIB, Maker Faire, Bioeconomy Conference ecc.).

I primi 3 classificati della categoria Docenti riceveranno un kit espositivo con più di 15 prodotti bio-based e l'abbonamento annuale alla rivista "Ossigeno".

Premiazione

I team vincitori saranno premiati nel contesto della Giornata Nazionale della Bioeconomia che sarà celebrata il 26 maggio 2022, che si potrà seguire attraverso la diretta streaming.

I team saranno parte integrante del programma e illustreranno i loro lavori (connessione da remoto).

Materiale di supporto per i partecipanti

Conosci la bioeconomia e i prodotti bio-based nelle loro applicazioni quotidiane? Per aiutare insegnanti e studenti a migliorare la loro conoscenza su questi temi, e facilitare la partecipazione al concorso, forniremo una serie di contenuti – tra cui video, slide, giochi, schede formative – che saranno accessibili dalla pagina online del concorso sul sito di Re Soil Foundation. In particolare saranno disponibili:

1. Webinar introduttivo con sessioni parallele per le diverse categorie del concorso il **1 Marzo dalle 17:00 alle 18:30**
2. Toolkit Transition2Bio per docenti contenente:
 - corsi di formazione (Webinar registrati per insegnanti)
 - Presentazioni da utilizzare con gli studenti
 - Libro "Scopriamo la bioeconomia" in versione digitale
 - Video
 - Giochi
 - Altri materiali didattici e strumenti.
3. Alla scoperta del Mater-Bi
4. KIT SOIL LAB
5. Suolo: la pelle della Terra. Il corso dedicato al suolo disponibile su One Planet School del WWF
6. Kiss the Ground Movie
7. Le favole di Gunter Pauli per una crescita sostenibile
 - favole in formato digitale
 - video introduttivi alle favole di Gunter Pauli
 - docu-video del Progetto educativo "Darsena in Blu".

La presente iniziativa non rappresenta un concorso a premi, come da eccezioni dpr 430 del 2001

IL CONTESTO



La bioeconomia è definita dalla Commissione Europea come un'economia che usa le risorse biologiche rinnovabili di prima e di seconda generazione, provenienti dalla terra e dal mare, come materiale per la produzione energetica, industriale, alimentare e mangimistica. La Bioeconomia è la componente rinnovabile dell'economia circolare, un'economia in cui tutto è risorsa, inclusi gli scarti.

Il suolo svolge un ruolo centrale nella nostra vita. È il punto di partenza per la produzione alimentare, per la crescita della vegetazione e per la mitigazione del clima. Ci basti pensare che il 95% del cibo sulle nostre tavole arriva dal suolo. Il suolo è una risorsa non rinnovabile: occorrono più di 2000 anni per formare 10 cm di terreno. Può però essere perso in pochissimo tempo, con effetti gravi e difficili da invertire. I dati sono infatti preoccupanti: Il 60-70% dei suoli dell'UE è malsano, il 25% dei terreni nell'Europa meridionale, centrale e orientale è a rischio alto o molto alto di desertificazione. La bioeconomia può essere uno strumento strategico per puntare alla rigenerazione dei territori. La transizione verso una bioeconomia circolare deve partire da un'agricoltura rigenerativa che abbia al centro la salute del suolo, dalla costruzione di un nuovo rapporto tra città e agricoltura, dal ripensamento dei prodotti in una logica di eco-design, affinché siano in grado di non accumularsi nell'ambiente, dallo sviluppo e dal potenziamento di una rete di impianti di tecnologia adeguati alle sfide del nostro tempo. Ma ci sono altre azioni che possono essere portate avanti anche a livello individuale quali ad esempio consumare meno risorse, diversificare le nostre abitudini alimentari, acquistare responsabilmente, produrre meno rifiuti alimentari e fare la raccolta differenziata del rifiuto organico. Con questi semplici accorgimenti, nel nostro piccolo potremmo contribuire ad avere suoli più sani, cibi più sani, a tutelare la biodiversità e gli ecosistemi.

La Bioeconomia circolare contribuisce all'attuazione, in diversa misura, dei 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs), promuovendo la transizione ecologica della società attraverso modelli sostenibili che leghino aspetti ambientali, sociali, culturali, di rigenerazione territoriale e sviluppo economico, così come indicato nella [Strategia europea per la bioeconomia](#). Anche l'Italia si è dotata di una strategia specifica per la bioeconomia dal 2017, riconoscendo il ruolo di primo piano del settore, in particolare in quello della chimica bio-based. La Strategia italiana per la bioeconomia promuove una collaborazione virtuosa tra imprese, mondo agricolo e ricerca, secondo un modello che sta facendo scuola in Europa.

Bioeconomia e curricula scolastici

Promuovere un modello di bioeconomia circolare nelle scuole consente di introdurre un aspetto legato alla complessità dei sistemi a partire dall'uso conservativo ed efficiente delle risorse rinnovabili e di materie prime locali (colture che richiedono poche risorse, oppure sottoprodotti e scarti di lavorazione) nella logica di una loro valorizzazione "a cascata" (utilizzo di tutte le componenti produttive, che da "scarti" diventano co-prodotti e punti di partenza di nuove filiere), fino alla produzione di soluzioni sostenibili attraverso processi industriali innovativi che riducono l'impatto ambientale e garantiscono sviluppo sostenibile. La bioeconomia ha quindi un ruolo fondamentale nella diffusione di una cultura sistemica e circolare, contribuendo alla rigenerazione di aree rurali, dando vita a bio-prodotti concepiti per risolvere specifici problemi ambientali, economici e sociali.



In particolare, percorsi curricolari sulla bioeconomia, che integrino conoscenze legate ai diversi campi di applicazione della bioeconomia e ai prodotti bio-based, promuoveranno la consapevolezza e l'acquisizione di stili di vita sostenibili, facilitando l'interesse degli studenti verso successivi percorsi educativi e lavorativi in questo settore.

Il ruolo degli insegnanti è centrale nel facilitare il raggiungimento di questi obiettivi. Tuttavia, è necessario offrire loro un pacchetto di competenze e strumenti specifici che integrino la loro professionalità con approfondimenti su questi temi, facilitando la divulgazione nelle classi.

Nello specifico, al fine di rendere le nuove generazioni pronte alle sfide e alle opportunità che presenta la bioeconomia circolare, è necessario iniziare un percorso di informazione, consapevolezza e conoscenza già dalle **scuole primarie**, dove gli studenti devono essere "alfabetizzati" sul significato di "bioeconomia circolare" e su come questa sia importante per costruire un futuro più sostenibile. Anche i più piccoli possono contribuire a sensibilizzare le famiglie su cos'è la bioeconomia e quali sono i comportamenti più sostenibili da adottare, divenendo così giovani ambasciatori del cambiamento.

Inoltre, i temi della bioeconomia circolare si integrano perfettamente con alcuni aspetti delle programmazioni scientifiche delle **scuole secondarie di primo grado**.

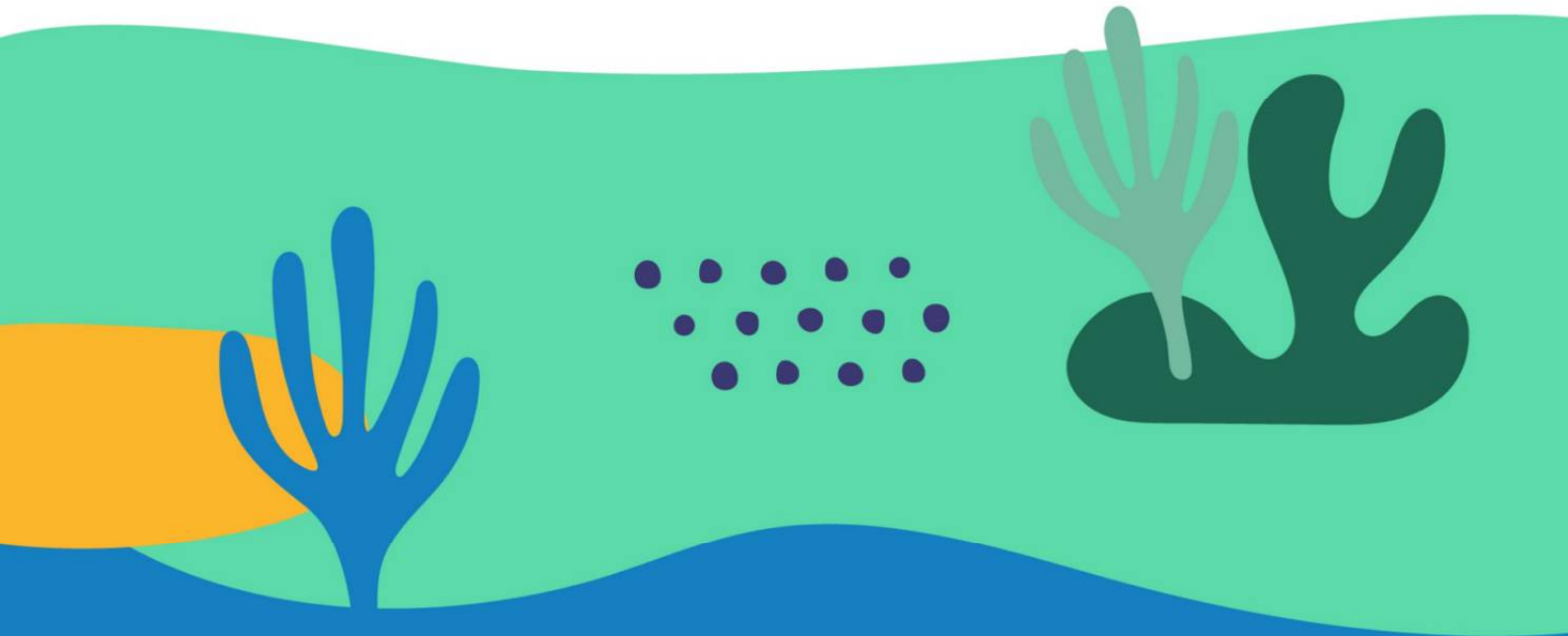
Nelle **scuole secondarie di secondo grado** esiste un ampio spettro di indirizzi ad orientamento scientifico (dagli istituti tecnici ai licei scientifici) che possono integrare temi legati all'innovazione e ai "Green jobs", i lavori del futuro. Più in generale, spunti didattici di bioeconomia possono essere utili anche per quegli indirizzi umanistici o socio-economici che potrebbero sfruttare questi temi in ottica trasversale sia su percorsi curricolari (economia, filosofia, geografia) che come temi di educazione civica anch'essi trasversali per definizione.

Infine, sempre in ambito didattico, la filosofia che sta alla base della bioeconomia circolare si integra perfettamente con le moderne tecniche di didattica attiva, in cui lo studente è protagonista del proprio processo di apprendimento e riesce a essere elemento propulsore del progetto didattico sviluppato in modo collaborativo nel gruppo classe. L'obiettivo è quello di sviluppare abilità e competenze a partire da quelle di cittadinanza (imparare ad imparare, ...) ma anche indirizzate a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia.

Bioeconomia nell'educazione civica

I progetti su tematiche di bioeconomia circolare possono essere facilmente integrati nel contesto dell'educazione civica che, in base alla legge n. 92 del 2019, vede tra i nuclei fondanti anche lo sviluppo sostenibile.

Come sottolineato dalla sottosegretaria all'Istruzione, Barbara Floridia, in occasione del lancio della prima settimana della RiGenerazione: *"Da qui in avanti sia le scuole che i Comuni e gli enti del terzo settore avranno strumenti e risorse per poter non solo accompagnare i ragazzi verso nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita, ma anche per implementare l'offerta formativa dell'educazione civica, un punto presente nel Pilastro legato a cittadinanza ed educazione ambientale. Inoltre puntiamo a perfezionare sempre di più le competenze dei nostri studenti, anche nell'ottica di avvicinare la nostra popolazione studentesca ai cosiddetti 'green jobs' una volta usciti da scuola".* Strumenti e risorse dunque per ampliare il bagaglio di conoscenze degli studenti di ogni età.



Transition2bio is a two-year project funded by the European funding programme for research and innovation Horizon 2020 under Grant Agreement No. 101000539

